

Unitre di Tirano

# ALY DAL CIELO

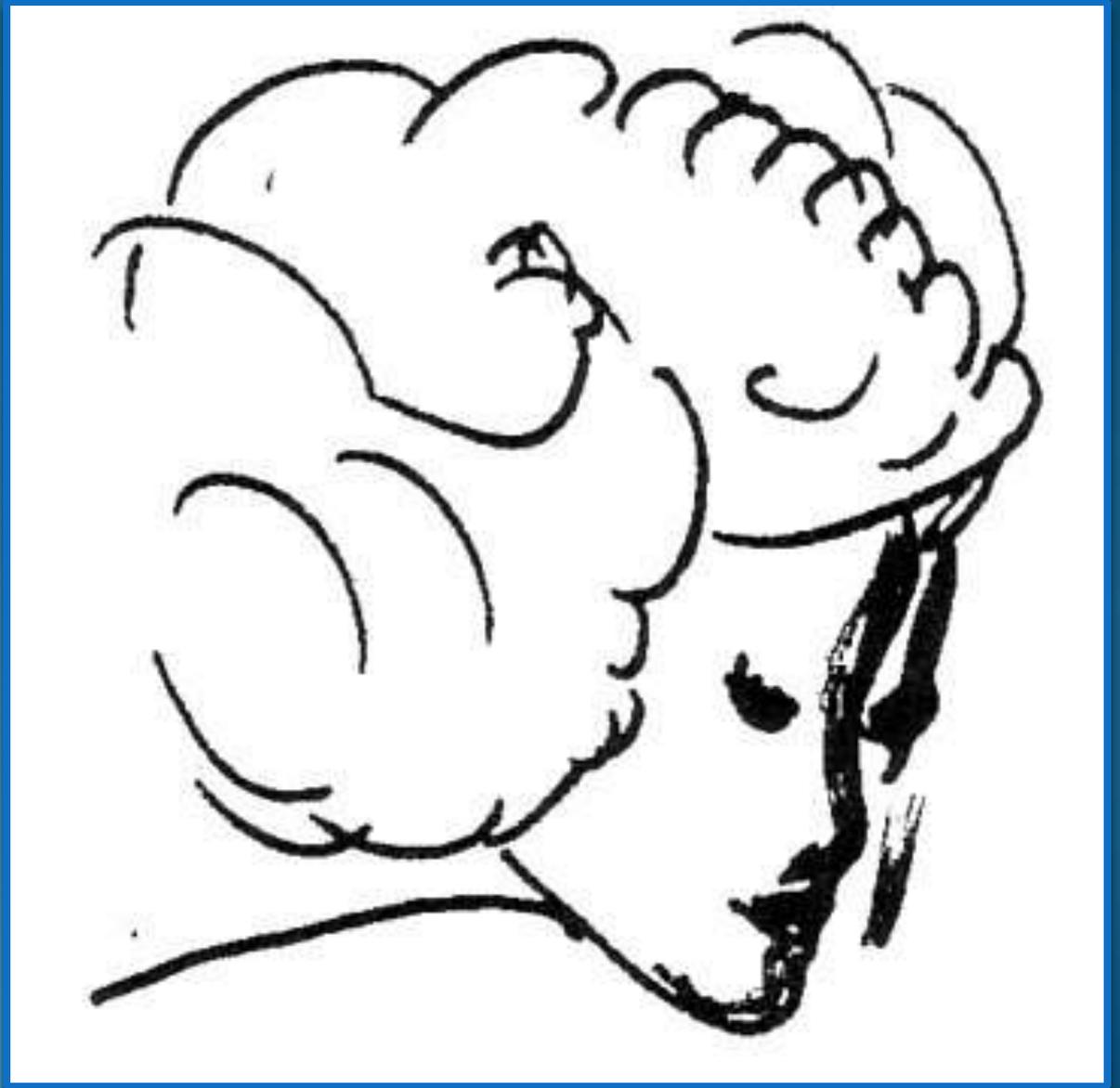
Le parole dell'anima

di Alice Soltoggio

a cura di **Gianluigi Garbellini**

Tirano, martedì 1 giugno 2010 – ore 15.00 – Banca Popolare Sondrio

# Ricerca



# Vi amo mie piccole poesie

Vi amo mie piccole poesie  
vi terrò nascoste  
come madre nasconde  
il figlio difettoso di corpo  
agli occhi  
dei ciechi di spirito  
così che nessuno possa  
ridere di lui  
per poterlo amare di più  
nel privato del suo cuore.

# Ricerca

Scendo per le scale  
interminabili  
in cerca del bimbo  
che ero  
il seme cerco  
della mia vita  
e scendo  
sino all'alba  
del mio cuore di bimbo  
e scopro l'azzurro  
di cieli mai visti.

# Ho letto i tuoi versi

Ho letto i tuoi  
versi  
antico poeta  
il fruscio  
delle foglie  
che prima non udivo  
m'è parso  
musica soave.

# I sentieri della vita

Solo se il pensiero  
è luminoso e pieno  
d'amore per tutti e tutto  
i sentieri della vita  
saranno aperti  
su orizzonti  
colmi di coppe di miele.

# Vette d'infinito

Chi mi può dare  
il calore della felicità  
la sicurezza nel cammino?  
Chi può trasformare  
questa giungla paurosa  
in giardini di beati  
dove nutrire questo corpo  
dell'amore universale?  
E crescere col tutto  
in un concerto  
sublime  
e toccare vette  
d'infinito?

# Deserti disperati

Parla o cuore mio  
ti ascolto  
tu conosci idiomi  
che la bocca ignora  
seguirò i tuoi insegnamenti  
scritti dall'Eterno  
così da non rincorrere  
venti di menzogna  
che approdano in deserti  
disperati.

# Affetti familiari



# Desiderio di te

Tutto è rimasto  
come hai lasciato  
e le cose a te care  
attendono il tuo ritorno  
e anch'io con loro  
vorrei fosse un sogno  
la dipartita tua  
chissà  
forse la vita  
non è  
che un travagliato sogno  
dove il risveglio  
è cosa di cielo

Canto per te  
padre mio  
che hai benedetto  
la mia venuta  
e dono più bello  
non potevo ricevere



# Inno alla vita

canto a questo fermento  
antico amore  
che porto dentro  
come ricchezza infinita  
come raggio di sole  
come sorgente perpetua



canto per te padre mio  
per l'universo di bene  
che mi scoppia dentro  
come esplosione  
di primavera.

E sei andata alla fonte  
e hai attinto acqua per noi  
e sei andata alla fonte  
e ci hai dissetati  
ogni tuo respiro  
ravviva focolai di fede  
gli anni



il freddo  
la fame  
non fermeranno  
il tuo cammino  
di madre meravigliosa  
che ha teso fili invisibili  
per guidarci sempre.

Madre mia  
non posso staccare da te  
radici di anni  
che hanno invaso il tuo viso  
non posso portarti in grembo  
per regalarti la vita  
ma camminerò con te  
per ripararti da venti  
che ti vorranno spegnere  
stenderò tappeti d'amore  
affinché la tua strada  
abbia fine  
in giardini di felicità ...



Ricordi  
quando l'inverno  
ricamava i vetri  
della grande cucina  
e la notte la neve  
ci serrava in casa  
come chicchi  
sotto terra  
e non si dormiva  
quando il bianco macigno  
si accumulava  
sui tetti  
si temeva  
per le vecchie giunture  
dell'antica casa



Ricordi  
allora la fede  
accendeva tutto  
e la povertà veniva benedetta  
come cosa sacra  
e la neve non portava gelo  
ma pane  
e tu madre  
eri il manto d'ermellino  
che tutto scaldava  
e rendeva regale.

Ti ho vegliato  
a lungo  
e dormivi il sonno  
di bimbo  
il tuo visino  
ho baciato di figlio  
adagio adagio  
come cosa sacra:



con rimpianto  
ho pensato  
al tempo  
che non potrò più vegliarti  
perché uomo sarai  
e prenderai il cammino  
che sempre più  
ti allontanerà da me.

# Paolo

Quando l'alba  
rischiarò la notte  
e fece luce  
sul nuovo giorno  
nascesti tu  
mio piccolo  
grande bene.

# Costruirò un porto

1/3

Costruirò un porto  
per fermarmi  
ammucchierò pietre  
fango  
alghe  
sole  
così quando le acque  
urleranno vendetta  
questa barriera le placherà



# Costruirò un porto

costruirò un porto  
frugando terra  
acqua e cielo  
con queste mie mani  
e lì vi attenderò  
quando stanchi e delusi  
avrete sete d'amore



# Costruirò un porto

costruirò un porto  
dove il grano  
panificherà la vita  
dove grappoli turgidi  
canteranno al sole  
dove vi attenderò  
miei amati figli.

Da sempre le stagioni  
ci hanno trovato insieme  
e le albe destati  
nel grande letto da sposi  
e poi le nuove vite  
che il Grande Eterno  
ci ha dato da crescere  
e insieme siamo diventati  
genitori e famiglia  
e insieme siamo partiti  
per questo viaggio  
senza itinerari



pieno di sorprese  
a volte splendide  
altre dolorose

insieme siamo cresciuti  
e rimasti fanciulli  
scolpiti dal tempo

insieme camminiamo  
per vette diverse  
uniti nel saldo filo dell'amore.

# Mio dolce sposo

Mio dolce sposo  
dammi i tuoi pensieri  
i tuoi sguardi, il tuo amore  
li terrò serrati  
nelle mie pupille  
affinché nessun  
atomo di polvere  
li possa contaminare.

# Non partite

1/2

Quando tempi  
di odî torneranno  
e vi diranno  
partite  
bisogna lottare  
uccidere il nemico.

Giovani figli  
non ascoltate  
fratelli  
non partite



# Non partite

il nemico non esiste  
esiste l'odio  
esiste il male  
esiste un altro fratello  
più solo  
più triste di te  
che ha tanta paura

quando tempo di odî  
torneranno  
è momento di perdono.

# Piccola perla

Dal forziere del cuore  
ho staccato una piccola perla  
appena nata  
e ancora calda di culla  
l'ho incastonata nel diadema  
che ti corona figlio mio.

Quando sarò dissolta nell'etere  
vi seguirò nell'ombra  
e con le vostre lacrime  
dissesterò fiori e viandanti.

Quando sarò dissolta nell'etere  
correrò coi venti  
giocherò coi pollini  
entrerò coi semi nella terra



esploderò con loro  
mi bagnerò di linfa  
mi scalderei di sole.  
Quando sarò dissolta nell'etere  
respirerò con voi  
mi tufferò nei vostri cuori  
vi griderò tutto il mio bene.

# Armonia



# Alba

Ti ho visto nascere  
o sole  
allungar le tue calde braccia  
sino a raggiungermi  
non mi hai chiesto nulla  
e mi hai riscaldato

# E cadon le foglie

Così anche voi  
come l'uomo  
vi tingete di sangue  
poi morite.

Madre inerme  
che non puoi piegare  
le tue braccia  
anchilosate



# E cadon le foglie

e assisti a questa lenta  
agonia  
di figlie stagionali.  
Sei tu col tuo dolore  
immenso  
a porporar di sangue  
per prolungar anche di poco  
queste vite  
che fuggon da te?

# Farfalle

Poter vivere  
di tramonti  
di luci  
di musiche d'uccelli  
dissetarsi di rugiada  
riposar fra rami d'albero  
vibrar nel cielo  
come farfalle  
e come farfalle  
poter morir coi fiori

# Un dolce ricordo

Vorrei morir  
come un tramonto  
e come un tramonto  
lasciare un dolce ricordo.

Vorrei passar  
come un ruscello  
così da dissetar  
il viandante.

Tante cose vorrei  
ma nulla sono.

# Contrasti



# A Padre Turollo



Ciao poeta di Dio  
fratello di tutti  
libertà di pensiero  
libertà come dono divino  
ne hai fatto la tua resistenza  
e il confino  
dove ti hanno cacciato  
per seppellire le tue grida  
conserverà per sempre  
le tue spoglie  
di soldato di Dio.  
Ciao poeta.

# Pianto nel cuore

Ti ho visto dormire  
su una dura panchina  
in una grande stazione  
e vicino a te  
le tue poche cose  
non ho scorto il tuo viso  
ma udito  
il pianto del tuo cuore  
per noi  
che di letti  
ne abbiamo tanti.

# Madre Teresa

E' vero  
in ognuno di noi  
vi è l'universo intero  
che custodisce il Divino.  
Tu madre Teresa hai capito  
e cercato e raccolto  
i nostri crocefissi  
buttati per le strade  
del mondo  
li hai amati col cuore  
di madre  
e piantati nel giardino  
dell'amore.

Gli inferi han liberato  
l'orrore  
massacrato i piccoli angeli  
della scuola di Beslan.

Erode è tornato!  
Signore solo il Tuo  
balsamo d'amore



potrà curare tanto  
strazio.

Ti prego  
libera le nostre  
anime assopite  
imprigionate nel miele  
velenoso  
dell'indifferenza.

# La tortura

E canto per te  
la nenia del dolore  
e grido per te  
che ti han strappato  
la lingua  
e vedo per te  
che ti han cavato  
gli occhi  
e guardo l'assassino



# La tortura

che ti tortura  
e fruga il tuo povero  
corpo  
per strapparti l'anima  
e canto  
e grido  
e guardo  
per te  
che di dolore  
sei sommo.

# Sempre



# L'essenza

Così come lo scultore  
libera la materia  
dal superfluo  
e fa riemergere  
il capolavoro  
celato in essa  
Signore fa  
che possa trovare  
l'essenza fra  
tanti bagliori  
ingannevoli

# Preghiera

Ritraccia le vie Signore  
l'asfalto dei nostri cuori  
ne ha fatto deserto.

Dacci luce Signore  
poche lucciole son rimaste  
e buio e freddo  
ci trovan nudi e ciechi.

Risanaci con le acque  
e i boschi Signore.



Sollevaci  
da questa palude di morte.

Ridacci la luce del perdono  
l'umiltà dei grandi  
la saggezza degli umili  
il soffio del Tuo alito  
Signore.

# Maria

E sei pietra  
e sei acqua  
e sei oro  
e sei Maria la piena di grazia  
e sei musica  
e sei luce  
e sei deserto  
e sei sudore  
e sei amore  
e sei terra  
e sei Maria la piena di grazia.

# Felicità

Ho assaggiato  
il frutto  
dell'albero  
del perdono  
e un fremito d'amore  
mi ha risanata  
contagiandomi  
d'immensa felicità.

# Così sono venuta

1/2

Per un attimo  
sono uscita  
dal chiuso della creta  
e le porte dei cieli  
eran lì spalancate  
vulcani d'amore  
mi hanno penetrata  
destandomi  
da secolari torpori



# Così sono venuta

allora mi sono tuffata  
nel tuo cuore di madre  
e mi sono rivestita di carne

ora vago  
nella Tua creazione  
o mio Signore  
e attendo  
il Tuo dolce richiamo



FINE